

# CRONACA | NUORO E PROVINCIA



Il presidente Pigliaru in Provincia a Nuoro [M.L.]

## Documento unitario delle organizzazioni di categoria dopo la visita del governatore «Caro presidente Pigliaru, fatti e più concretezza»

«Ora servono fatti e più concretezza»: un messaggio preciso che le associazioni imprenditoriali mandano a Francesco Pigliaru dopo la sua visita a Nuoro. In una nota Confapi, Confartigianato, Cna, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confcooperative e Legacoop non nascondono una «grande perplessità e delusione», lasciando però la porta aperta «alle forti aspettative». «L'impressione - si legge nella nota - è che non si sia colta appieno la gravità della situazione e la profonda sofferenza delle imprese».

In particolare il documento ricorda le 5 tematiche emerse nella riunione preparatoria del 5 dicembre. Ribadendo quel pacchetto di proposte (infrastrutture, aree di crisi, agroalimentare, Università, Ente foreste e Scuola Forestale, area urbana di Nuoro), le organizzazioni sostengono che «in realtà oltre a generici riferimenti a ambiente, cultura e agroalimentare non si è approfondito alcun punto in agenda né altre tematiche specifiche».

Nella nota però si colgono soprattutto gli aspetti positivi

emersi dall'incontro come l'annuncio di Pigliaru dell'apertura a gennaio di Tavoli tematici territoriali specifici, ma si chiede di «stabilire immediatamente le date di convocazione degli incontri in modo che si arrivi in tempi brevi all'attuazione delle proposte». Soprattutto occorre approfondire le aperture del presidente sulla proposta della fiscalità di vantaggio e l'affermazione dell'assessore Paci in sulla disponibilità delle risorse su progetti concreti già presentati ad agosto dalle associazioni. «Al momento però - si legge ancora

nel documento - siamo fermi alla fase degli annunci e delle promesse. Vigileremo con la massima attenzione e severità affinché gli impegni presi siano rispettati, altrimenti trarremo le dovute conseguenze. Le associazioni - concludono Confapi, Confartigianato, Cna, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Cia e Confagricoltura - sono l'ultimo baluardo con cui è importante che la Regione si confronti e dialoghi e devono avere un ruolo centrale nel nuovo patto per lo sviluppo».